

DOMENICA 4/4/2021	8.00	Pero Parrocchia/Cescon Orazio/Zanin Maria e Pietro/Biffis Teresina/Bassi Sergio, Romanello Renata/Boiago Mario, Pompeo e Marianna/Cecconi Ascanio e Rita/Colomberotto Stefano, Tommaso e Onorina
DOMENICA DI PASQUA	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/
	11.00	Pero Della Libera Felice/ Romanello Pietro/Casellato Severino/ Zanella Giselda/ Casellato Irma/ Cremonese Luigi/ De Biasi Diego/ Zabotto Massimo/Def.ti Campion/ Donadi Amelia
LUNEDI DELL'ANGELO 5/4/2021	9.30 11.00	San Bartolomeo Cappelletto Rino, Pozzi Maria Luigia/ Celotto Giovani e Palmira Pero Massarin Emma e Romanello Giuseppe
MARTEDI 6/4/2021	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 7/4/2021	18.30	Pero
GIOVEDI 8/4/2021	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 9/4/2021	18.30	Pero
SABATO 10/4/2021	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 11/4/2021 II DOMENICA DI PASQUA	8.00	Pero Parrocchia/Romanello Olivo, Guadagnin Lino, Guadagnin Clara/Favaro Germano/Nazareno e Rita/Def.ti Bortoluzzi Venerio e Valentino, Pinese Anna/Zago Antonia/ Gastaldo Gabriele/Piovesan Sara
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/ Def.ti Casagrande e Voltarel
	11.00	Pero Moratto Eligio e Gisela/ Della Libera Felice/ Chinellato Luigi/ Piva Luigia/ Casellato Flavio



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

4 Aprile 2021



DOMENICA DI PASQUA

La Pasqua movimento d'amore senza fine

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato». Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepolo senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio. Il segreto è questo: c'è un movimento d'amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

LUNEDI' DELL'ANGELO

Ore 9.30 S. Messa a San Bartolomeo

Ore 11.00 S. Messa a Pero

AVIS Domenica 11 :Prelievo di sangue presso la sede di Breda di Piave In Via Roma75

SPECIALE PERO

Restauro della chiesa parrocchiale di Pero

Anche TU puoi dare il tuo contributo

IBAN: IT 62X0835661500000000661002

Per info su detraibilità/deducibilità 347 2444932

(Ringraziamo la famiglia che ha dato subito la sua offerta)

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Celotto Giovanni.

Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

BUONA PASQUA

**Sinceri auguri a tutti i parrocchiani
in particolare**

alle persone anziane e ammalate.

Buona Pasqua in Cristo Gesù Risorto

“Il Risorto vivo tra noi ci dischiude un abisso di amore e di umanità”: il messaggio di Pasqua del Vescovo

Non c'è abisso di amore più profondo di quello che si è schiuso sulla Croce di Cristo. Il Vivente non è tra i morti. Tutto ciò che Gesù, Figlio dell'uomo, Figlio di Dio, ha preso con sé, su di sé sul legno della Croce è ora con Lui, non è rimasto preda del sepolcro e della morte. Gesù si è donato tutto per amore, ha consumato nell'amore tutto se stesso. Davvero: “E' compiuto” (Gv19,30). Tutto è giunto al suo compimento, al suo fine, alla sua verità. Nulla di ciò che Gesù ha vissuto nella sua vicenda terrena è rimasto imprigionato nel sepolcro, nulla del suo corpo, della sua esistenza storica è andato perduto, perché tutto egli ha vissuto nella pienezza definitiva dell'amore che lo lega al Padre. “Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso” (Mt 28,6). Tutto ciò che egli ha vissuto è risorto con Lui: le sue amicizie, le sue relazioni, i suoi sentimenti, la sua passione per i piccoli e gli esclusi. E anche tutto ciò che è nostro, tutto ciò che è dei piccoli e dei poveri, tutto il male della storia dell'uomo, ciò a cui noi non riusciamo più a porre rimedio e che ci sembra ormai irrecuperabile, tutto ciò che non è più nelle nostre mani rimane però tra le sue. Nei segni dei chiodi e nella ferita al fianco che Lui permette di toccare a Tommaso, sul suo corpo glorioso. “Mio Signore e mio Dio” (Gv 20,28). **Non c'è abisso di amore e di umanità più profondo e inesauribile di quello che ci dischiude il Risorto che è vivo e presente fra noi.** Il sepolcro vuoto e i racconti delle donne e dei discepoli continuano ad annunciare al mondo che è avvenuto qualcosa di grande, qualcosa che cambia il mondo per sempre, che dà slancio alla vita di chi si lascia provocare dall'annuncio antico e sempre nuovo della Pasqua. Il Signore è veramente Risorto, è presente e opera tra noi. Egli ci trasforma, rende capaci anche noi di agire nel suo amore e di essere segno e strumento di speranza gli uni per gli altri e per tutti. La presenza e la forza del Risorto rendono possibile in questo tempo difficile autentica solidarietà, sostegno ai più deboli, assunzione di responsabilità individuale e collettiva per il bene di tutti. La Chiesa del Risorto diventa una comunità accogliente in cui *“le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore”* (Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes*, 1). Il Vivente di luce sulle nostre strade illumina il cammino e Lui, vivente per amore, ci libera dalla paura e dalla solitudine e accende la speranza. Buona Pasqua di Risurrezione +Michele, Vescovo